

ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
MAJORANA FASCITELLI

SULL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

IL PIANO — ANNO SCOLASTICO 2023_2024

DELL'ORIENTAMENTO





IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

INDICE

	Premessa	
	A. Il valore dell'orientamento nei processi di formazione	Pag. 3
	B. Il quadro normativo	Pag. 4
1	La Mission	Pag. 9
2	L'analisi del contesto e dei bisogni	Pag. 10
	Il piano dell'orientamento	
3	3.1 Finalità del piano	Pag. 12
	3.2 Il Quadro Europeo di riferimento e le Competenze	Pag. 13
	3.3 La didattica orientativa	Pag. 19
	3.4 Le cornici metodologiche per la didattica orientativa	Pag. 19
	3.5 Le macroaree	Pag. 23
	3.6 Tabella descrittiva	Pag. 24
	3.7 Sintesi attività	Pag. 25
4	I risultati e il monitoraggio	Pag. 27



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

PREMESSA

A. Il valore dell'orientamento nei percorsi di formazione

La scuola è il luogo nel quale si acquisiscono le competenze orientative “generali e trasversali” attraverso diverse azioni tra cui le più importanti corrispondono a un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle singole discipline (didattica orientativa); allo sviluppo delle Career Management Skills, cioè delle competenze di orientamento al lavoro, che forniscono ad individui e gruppi modalità strutturate per raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare autonomamente informazioni in materia di istruzione e lavoro, nonché per prendere decisioni ed affrontare i momenti di transizione; l'erogazione di servizi di orientamento e di attività di tutorato e di accompagnamento; la predisposizione, da parte di ciascun Istituto, di un organico “Piano” inserito nel POF, con l'indicazione degli standard minimi di orientamento e a cui ogni soggetto/istituzione contribuisce per la propria parte di responsabilità e competenza.

(Presidenza del Consiglio dei ministri, 2014, p. 10)

Nella sua accezione più attuale, **orientare** significa accompagnare verso la scelta. Orientare una persona vuol dire contribuire al progresso della società, dare agli individui gli strumenti affinché possano adattarsi alle esigenze della vita. L'orientamento svolge pertanto la funzione di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta. L'orientamento, rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative e alla vita sociale costituisce un processo diacronico che accompagna ciascun individuo per tutto l'arco della vita nella conoscenza di sé e del contesto sociale, culturale ed economico in cui è inserito.

Nei moderni ordinamenti l'orientamento si configura come un **diritto permanente di ogni persona**, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni. Centrale in tale processo appare il **ruolo del sistema scolastico** in quanto luogo insostituibile e determinante per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'orientamento a scuola svolge un ruolo cruciale nell'aiutare gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al proprio percorso educativo e, in prospettiva, alla scelta di una professione. Attraverso obiettivi mirati come la scoperta e lo sviluppo delle proprie abilità, l'informazione sulle possibilità formative e professionali, il supporto durante le transizioni educative, lo sviluppo delle



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

competenze personali e professionali, l'orientamento scolastico offre agli studenti le risorse necessarie per prendere decisioni informate e costruire un progetto di vita di successo.

Un altro effetto positivo dell'orientamento a scuola è la riduzione del tasso di abbandono scolastico. Quando gli studenti sono guidati attraverso un processo di orientamento ben strutturato, hanno una visione più chiara delle proprie aspirazioni e dei passi necessari per raggiungerle.

Possono inoltre ricevere sostegno nei momenti di difficoltà. Ciò rende meno probabile l'abbandono degli studi e compiere scelte educative non coerenti con le loro capacità e aspirazioni.

Aiutare i nostri giovani a capire che cosa si può fare da grandi, che cosa si possa diventare attraverso la scuola e l'istruzione, dentro un'esperienza formativa ricca, stimolante, educativa, capace di emozionare e di accendere le intelligenze dei giovani: questo è il senso che vogliamo dare all'orientamento, proprio come paradigma regolativo del curricolo e filo conduttore che unisce la scuola nei suoi diversi ordini e gradi.

B. Il quadro normativo

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e diversificate.

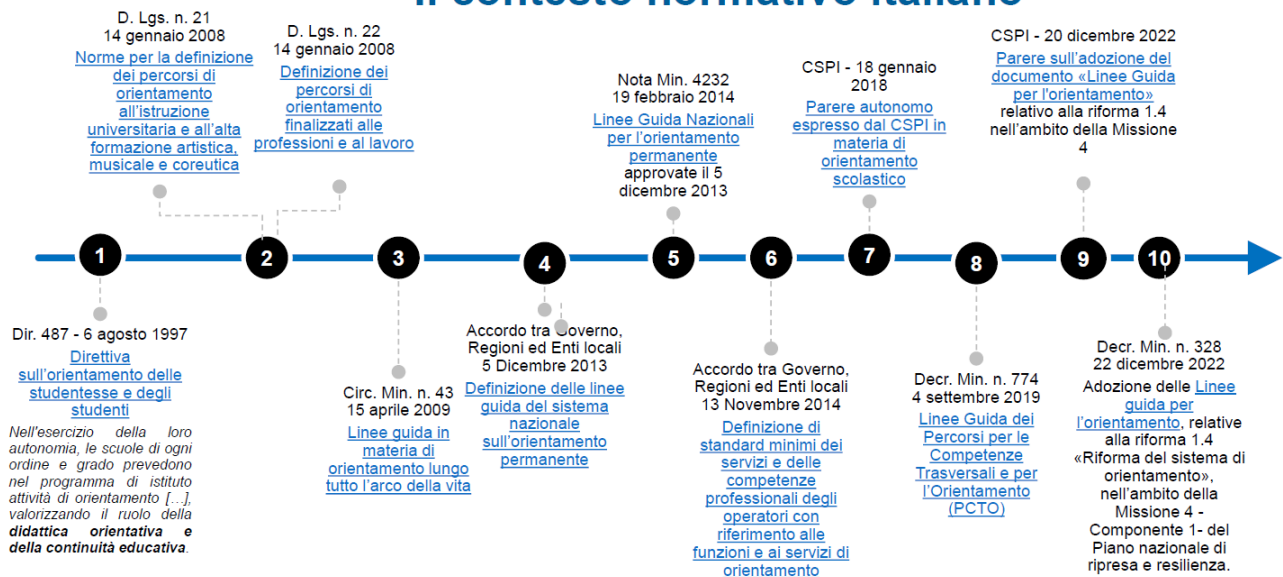
- Nel 1997 viene emanata una Direttiva ministeriale sull'orientamento (**D.M n. 487/97**) la quale stabilisce come l'orientamento sia parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado devono svolgere.
- Nel 2008 viene emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, il quale prevede la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e di corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.
- Nello stesso anno il **d. lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevede che le istituzioni scolastiche debbano favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

- Con la circolare ministeriale **15 aprile 2009, n. 43** vengono emanate le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita.
- Con Nota ministeriale **19 febbraio 2014, n. 4232** vengono trasmesse le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente.
- Nel 2019, con il **D.M. 4 settembre 2019, n. 774** vengono adottate le Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto)
- Nel 2021 è stato approvato Italia domani, il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)** italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una riforma in materia di orientamento nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.
- Il **28 novembre 2022** è stata adottata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.
- Nel 2023, infine, con il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328** sono state adottate le *Linee guida per l'orientamento*.

Il contesto normativo italiano





IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

Con l'emanazione del **decreto 22 dicembre 2022** il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le **Linee guida per l'orientamento**. Il provvedimento si inquadra tra le riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e costituisce la risposta dell'ordinamento interno ad una serie di criticità segnalate, nel tempo dall'Unione Europea.

L'Unione europea, infatti, ha più volte ribadito la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- la riduzione dell'abbandono scolastico precoce sotto la soglia del 10%;
- la diminuzione della distanza tra scuola e realtà socio-economiche e del disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro;
- il rafforzamento dell'apprendimento e della formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- il potenziamento, anche grazie a nuovi investimenti, della formazione tecnica e professionale, al fine di costituirla come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria.

Tale scenario è stato integrato dalla **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** sui percorsi per il successo scolastico del 28 novembre 2022 che individua nuove misure di intervento, strategiche ed integrate, per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socioeconomico. Nello specifico, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Le Nuove linee guida hanno pertanto lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Questi i punti principali delle linee guida:

- ***I moduli curriculari di orientamento nella Scuola secondaria***
Dall'anno scolastico 2023-2024 le scuole secondarie di primo grado sono chiamate ad attivare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. Analogamente, le scuole secondarie di secondo grado, a partire dall'anno scolastico 2023- 2024, dovranno attivare: moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy. Tali moduli curriculari non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Al contrario, essi rappresentano uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

■ **Il Portfolio digitale (E-Portfolio) orientativo personale delle competenze**

Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale - *E-Portfolio* - che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite.

L'E-Portfolio è strutturato in quattro parti:

- 1) Percorso di studi**, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
- 2) Sviluppo delle competenze**, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
- 3) Capolavoro dello studente**, in cui lo studente sceglie, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
- 4) Autovalutazione**, in cui lo studente esprime le proprie riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto e autovaluta il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la *Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola*, il *Curriculum dello studente* (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo).

■ **Docente tutor**

Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle Scuole secondarie di I e II grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale;
- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

■ ***Piattaforma digitale unica per l'orientamento***

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curriculari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti;
- la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.);
- la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero;
- la presentazione delle migliori pratiche di E-Portfolio orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;
- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio E-Portfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

■ ***Monitoraggio***

Ai sensi dell'art.1, comma 2 del D.M. 22 dicembre 2022, le Linee guida per l'orientamento scolastico sono oggetto di apposito monitoraggio sulla loro attuazione, attraverso l'analisi dei dati rilevati dai sistemi informativi del Ministero dell'istruzione e del merito e dalle piattaforme correlate, con cadenza annuale, sulla base di specifici indicatori di realizzazione, i cui esiti saranno oggetto di pubblicazione. L'attività di Monitoraggio sarà realizzata nel rispetto degli indicatori stabiliti dal Ministero con apposito Decreto. In esito a tali processi si potrà procedere al loro aggiornamento per rafforzarne l'efficacia.



1. La Mission

Coerentemente con la Mission dell'Istituto, il progetto di orientamento scolastico si sostanzia nel promuovere negli studenti l'acquisizione delle competenze socio-emotive e metacognitive fondamentali per accrescere il successo formativo, il benessere e la capacità di apprendimento per tutta la vita.

Tali competenze sono rilevanti, poiché contribuiscono ad aumentare la resilienza individuale e comunitaria, fondamentale per fronteggiare la complessa era digitale nella quale stiamo vivendo. La pandemia COVID-19 ha sconvolto i nostri stili di vita, imponendo importanti cambiamenti nell'istruzione, nell'occupazione e nelle competenze richieste a tutti i livelli. È quindi particolarmente importante che i nostri studenti siano in grado di riflettere e sviluppare le competenze personali, sociali e di apprendimento, per liberare il proprio potenziale dinamico, autoregolare le emozioni, i pensieri e i comportamenti, costruire una vita significativa e affrontare la complessità come individui resilienti e flessibili, agenti sociali responsabili e capaci di pensiero critico.

Ispirati da queste considerazioni e motivati a far raggiungere ai nostri studenti le competenze necessarie per definire, elaborare e gestire il proprio progetto di vita, il piano d'intervento orientativo promosso dall'Istituto, si svilupperà prendendo in considerazione prevalentemente, alcune tra le più importanti competenze inserite nel quadro europeo *LifeComp*: collaborazione, comunicazione, pensiero critico, benessere, empatia e autoregolazione.

Tutta la logica del quadro di riferimento è definita, comunque, prevalentemente attorno alla competenza dell'Imparare ad Imparare che mira a mettere gli individui in grado di vivere, apprendere, interagire e lavorare in modo significativo in società sostenibili, per il benessere individuale e collettivo. Non a caso, questa considerazione mette in evidenza come anche l'autoconoscenza e l'autorealizzazione rappresentino sempre più potenti motori trasformativi. La scelta del framework *LifeComp*, inoltre, è stata guidata dalla consapevolezza che molti degli elementi sviluppati sono inevitabilmente legati e interconnessi ad altre Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, con relazioni di sostegno e integrazione concettuale reciproci.



2. L'analisi del contesto e dei bisogni

L'Istituto è da molti anni un punto di riferimento del territorio e quindi, recependone i bisogni, s'interfaccia con esso per predisporre un'offerta formativa adeguata in un rapporto di interazione costante. Negli anni l'Istituto ha assunto il ruolo non solo di agenzia formativa qualificata, ma anche di centro culturale propulsivo. Le radici di questo percorso hanno fondamento nelle specificità e nelle storie dei due Licei. - Il Liceo Scientifico "E. Majorana", nei suoi primi anni, unito al Fascitelli, ha avviato negli anni '90 molte sperimentazioni qualificanti (P.N.I. matematico-fisico, P.N.I. matematico naturalistico e corso Brocca) che hanno affinato le competenze didattico-educative del corpo docente. Dopo la Riforma dei Licei la connotazione del Liceo Scientifico è mutata e ai corsi di ordinamento si sono aggiunti i corsi dell'Opzione Scienze Applicate e, più recentemente, del Liceo Scientifico Sportivo. L'aspetto che ha qualificato e caratterizzato il Liceo Majorana è stata l'adozione di un modello di flessibilità oraria che ha consentito di diversificare l'offerta formativa.

Il Liceo Classico "O. Fascitelli" ha rappresentato per molti anni la scuola dove veniva formata la classe dirigente del territorio. Dall'a. s. 2014-15 le strade dei due Licei si sono ricongiunte dando vita all'ISIS Majorana-Fascitelli.

L'unione dei due Licei, soprattutto nei primi anni, è stata complessa perché si sono incontrate due realtà differenti per utenza, storia, didattica e modelli organizzativi. Per lo Scientifico (background medio) la stabilità dirigenziale ha determinato pratiche innovative condivise e il modello di flessibilità oraria ha consentito di curvare il curriculum alle diverse esigenze dell'utenza e del territorio. Il Classico (alto background), dopo una fase di transizione, si è aperto al confronto, nel rispetto delle singole specificità: un unico Istituto, ma connotato da storie e culture differenti, viste come opportunità di crescita. Circa la popolazione scolastica, l'indice di status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è, globalmente, di livello medio-alto; non ci sono alunni nomadi e bassa, è la presenza di studenti con cittadinanza non italiana: Il bacino di utenza dell'Istituto comprende tutti i paesi della Provincia e alcuni paesi di regioni limitrofe. Più della metà degli alunni è pendolare e ciò, per molti, rende difficoltosa la partecipazione alle attività pomeridiane organizzate dalla scuola. Aprendosi al territorio in modo da divenirne motore di crescita, la scuola promuove contatti diretti e "di rete" con scuole, associazioni ed enti territoriali, con realtà e culture diverse, in ambito comunitario e non, per fornire agli alunni opportunità di confrontarsi con diversi ambiti socio-culturali e, in casi specifici, collaborazioni con altre istituzioni scolastiche, con Università, Forze dell'ordine. Tuttavia il territorio è povero di infrastrutture e risente della mancanza di una organica politica di sviluppo nei vari settori economici. Le poche industrie presenti e i disorganici interventi a favore del territorio non consentono di soddisfare la crescente domanda di occupazione dei giovani che, in percentuale



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

sempre maggiore ogni anno, scelgono di continuare il loro percorso universitario o lavorativo fuori regione o all'estero.

Gli alunni, in maggioranza pendolari, risentono della mancanza di una ottimale rete di collegamenti sul territorio, soprattutto verso i piccoli centri limitrofi. Per quanto riguarda le risorse, la scuola, oltre ai fondi statali per il suo funzionamento, riceve dalle famiglie un contributo volontario; in minima parte arrivano fondi anche dalla Regione e diversi sono stati i finanziamenti PON ottenuti. Il Liceo Classico è la sede di un museo virtuale, (finanziamento MIBACT), con stampante 3D, visori e schermo tridimensionali, il cui percorso è dislocato in tre sale: preistorica, romana e medievale. Questa esposizione, dal titolo "La grande storia di Isernia: dalla preistoria alla globalizzazione" è strutturata in modo tale da far rivivere al visitatore tutte le tappe principali della storia del capoluogo pentro attraverso riproduzioni multimediali dei reperti archeologici, artistici o beni librari. Circa le risorse materiali, in ogni aula sono presenti Lim o Smart TV e con i fondi del PNRR si realizzeranno i progetti *Majorana-Fascitelli 4.0* e *Progettiamo il futuro* che prevedono rispettivamente ambienti di apprendimento innovativi e un laboratorio per le professioni digitali del futuro. Le sedi di entrambi i licei del Liceo Scientifico sono dotate di fibra ottica e di una rete wi-fi. Vi è, inoltre, la possibilità di lavorare in classe in modalità BYOD, per realizzare attività interattive multimediali, che prevedono anche l'utilizzo della piattaforma e-learning di Istituto "*Campus Majorana Fascitelli*" o del Google Workspace di Istituto.

Riguardo le risorse professionali la dirigenza dell'Istituto è stabile da otto anni, ed è affidata ad una ex docente della scuola, per molti anni collaboratrice dei precedenti Dirigenti. Ciò costituisce un innegabile punto di forza della scuola in quanto garantisce una profonda conoscenza dei processi didattici, organizzativi e amministrativi, nonché dell'utenza e del territorio. L'Istituto si giova di un corpo docente che è nella quasi totalità a tempo indeterminato e tale caratteristica, anche in termini di lunga stabilità di insegnamento nello stesso istituto, risulta particolarmente favorevole per gli alunni, in quanto si traduce in una garanzia di continuità didattica. Le competenze digitali sono cresciute con la classe 3.0 (uso quotidiano dei tablet e metodologie innovative) nella quale si attua a tutto campo un diverso approccio metodologico. Oltre alle attività di insegnamento in aula, i docenti dell'organico dell'autonomia sono stati utilizzati per corsi di potenziamento e di recupero, nei percorsi PCTO e nei diversi progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.

3. Il piano dell'Orientamento

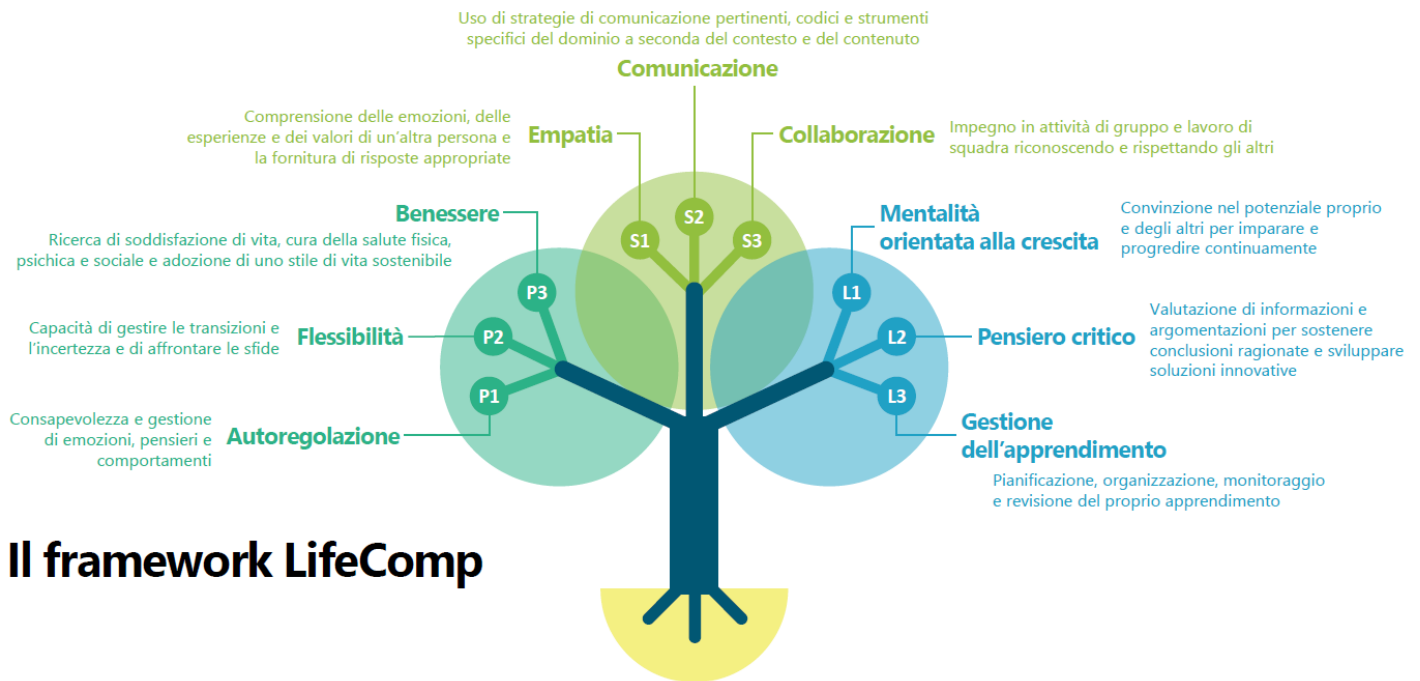
3.1 Finalità del piano

	Finalità	Realizzate attraverso	
		Didattica orientativa (Attività che coinvolgono tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento anche disciplinare)	Orientamento formativo e informativo (Attività specialistiche che coinvolgono anche altri attori)
1.	Promuovere l'ascolto di sé, lo sviluppo di capacità di autoanalisi e di autovalutazione.	X	
2.	Promuovere negli studenti la capacità di raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare informazioni su sé stessi, anche in relazione alle specifiche esperienze disciplinari, al fine di prendere ed attuare decisioni necessarie allo sviluppo di un proprio progetto di vita.	X	X
3.	Favorire l'acquisizione della fiducia in sé stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita e per stabilire relazioni interpersonali positive.	X	X
4.	Attingere al proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti socialmente responsabili, promuovere il proprio benessere psico-fisico e utilizzare consapevolmente le risorse disponibili.	X	X
5.	Fornire un'informazione organica, completa e comparata del sistema formativo universitario, terziario e professionale.		X



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

3.2 Il Quadro Europeo di riferimento e le Competenze



Nello specifico, sono state individuate come prioritarie e strategiche per lo sviluppo del Piano dell'Orientamento d'Istituto, le seguenti competenze:

Benessere

La competenza "Benessere" si vuole intendere come ricerca della soddisfazione della vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile.

Tale definizione evidenzia l'interconnessione e l'interdipendenza degli aspetti fisici, mentali, sociali e ambientali del benessere.

È ampiamente riconosciuto che gli esseri umani hanno tre bisogni psicologici innati che devono essere soddisfatti per la salute e il benessere.

Questi sono:

- l'autonomia, il bisogno di sentirsi padroni del proprio comportamento;
- la competenza, il bisogno di produrre un risultato desiderato e di sperimentare la padronanza;
- la relazione, il bisogno di sentirsi in contatto con gli altri.

Il grado di soddisfazione di questi bisogni psicologici è influenzato non solo dalla competenza personale, ma anche dalle richieste, dagli ostacoli e dalle opportunità del contesto sociale,



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

culturale ed economico. Pertanto, adottando una comprensione sistemica che tiene conto dell'interazione di molteplici fattori, il benessere può essere caratterizzato come emergente dall'integrazione dinamica e dalle relazioni tra fattori fisici, cognitivi, emotivi, sociali, esistenziali e ambientali.

Apprendere questa competenza significa quindi apprendere comportamenti affiliativi che creano e rafforzano la coesione in un gruppo e l'integrazione sociale, e comportamenti prosociali, cioè orientati al beneficio degli altri, come l'aiuto, la condivisione e il conforto, cosa che può attenuare gli effetti negativi dei fattori di stress quotidiani.

Essa si traduce infine anche nella capacità di accedere, comprendere, valutare e applicare informazioni sanitarie affidabili, per prendere decisioni sulla prevenzione delle malattie, sull'assistenza sanitaria e sulla promozione della salute, nonché comprendere i pericoli derivanti dalla fiducia e dalla condivisione di informazioni false in materia di salute, in quanto possono compromettere i consigli medici, pubblicizzare terapie dannose o causare allarmi ingiustificati.

In sintesi:

AREA PERSONALE	1. Benessere Ricerca della soddisfazione della vita, cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile.	1.1 Consapevolezza che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali influenzano la salute e il benessere.
		1.2 Comprendere i potenziali rischi per il benessere e utilizzare informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale.
		1.3 Adozione di uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, cercano e offrendo supporto sociale.

Autoregolazione

L'autoregolazione può essere definita come la capacità di controllare i propri impulsi, regolare le emozioni, modulare i comportamenti e rispondere, efficacemente alle richieste ambientali e della vita di tutti i giorni. È fondamentale al fine di perseguire gli obiettivi e adattarsi all'ambiente.

È dunque, un processo centrale in tutti i contesti della vita, quali, la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola, il lavoro e la società civile nel suo complesso; può avere pertanto, effetti molto significativi sull'apprendimento. L'autoregolazione si articola in tre elementi, quali l'autoconsapevolezza, l'autocomprensione e l'autoefficacia.



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

AREA PERSONALE	2. Autoregolazione Consapevolezza e gestione delle emozioni, dei pensieri e dei comportamenti	2.1 Consapevolezza ed espressione di emozioni, pensieri, valori e comportamenti personali.
		2.2 Comprendere e regolare le emozioni, i pensieri e il comportamento personali, comprese le risposte allo stress.
		2.3 Coltivare l'ottimismo, la speranza, la resilienza, l'autoefficacia e un senso di scopo per sostenere l'apprendimento e l'azione.

Empatia

Per empatia si intende la capacità di percepire lo stato d'animo e i sentimenti di un'altra persona rispondendo a quei pensieri e sentimenti con un'emozione corrispondente, e instaurando, quindi, una sintonia emotiva nei suoi confronti.

L'empatia è alla base di tutti i comportamenti pro-sociali e costituisce la base per affrontare lo stress e risolvere i conflitti. Comprende tre aspetti: la capacità di riconoscere le emozioni negli altri, di assumere consapevolmente la prospettiva degli altri e la capacità di offrire una risposta adeguata alle loro emozioni.

AREA SOCIALE	3. Empatia Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e la fornitura di risposte appropriate	3.1 Consapevolezza delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona.
		3.2 Comprendere le emozioni e le esperienze di un'altra persona e la capacità di assumere in modo proattivo la loro prospettiva.
		3.3 Risposta alle emozioni e alle esperienze di un'altra persona, essere consapevoli che l'appartenenza al gruppo influenza il proprio atteggiamento.



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

Comunicazione

La comunicazione interpersonale rappresenta una competenza, inerente all'area dello sviluppo sociale, imprescindibile ai fini dell'instaurazione di un'interazione costruttiva con l'altro all'interno di contesti diversi.

In particolare, partendo dall'assunto per cui l'efficacia e la chiarezza costituiscono le qualità intrinseche di ogni atto comunicativo, è necessario, in primis, che l'individuo, che svolge il ruolo di mittente, decida quale strategia utilizzare (verbale, non verbale, visiva o mista) e, pertanto, alla luce di questa, moduli i propri messaggi tenendo conto delle caratteristiche del destinatario, del rapporto che intrattiene con quest'ultimo, dello scopo, nonché degli strumenti atti a veicolare i messaggi stessi, inclusi quelli propri dell'universo delle tecnologie digitali.

Parimenti significativo risulta essere l'adattamento, sempre da parte del mittente, del proprio stile comunicativo alle specificità del contesto fisico, culturale e sociale nell'ambito del quale si esplica lo scambio di messaggi, abilità, dunque, questa che manifesta tutta la sua portata specie in domini multiculturali, in relazione ai quali l'individuo è chiamato a sviluppare un atteggiamento di apertura e di rispetto nei confronti dell'alterità.

Detto atteggiamento emerge anche sul versante dell'azione, attraverso l'esercizio della capacità di ascoltare efficacemente; nello specifico, essa implica, oltre all'ascolto attivo dell'intero messaggio trasmesso – prestando attenzione anche ai fattori della comunicazione non verbale – l'osservanza dei turni conversazionali e, soprattutto, l'affermazione, in modo diretto e opportuno, delle proprie posizioni nel rispetto di quelle dell'interlocutore, il che concorre, sicuramente, a sviluppare fiducia reciproca e a stabilire relazioni umane positive.

In sintesi:

AREA SOCIALE	4. Comunicazione Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio, a seconda del contesto	4.1 Consapevolezza della necessità di una varietà di strategie di comunicazione, registri linguistici e strumenti adatti al contesto e al contenuto.
		4.2 Comprendere e gestire interazioni e conversazioni in diversi contesti socio-culturali e situazioni specifiche del dominio.
		4.3 Ascoltare gli altri e impegnarsi in conversazioni con fiducia, assertività, chiarezza e reciprocità, sia in contesti personali che sociali.



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

Collaborazione

Le competenze di collaborazione, collocate in cima all'elenco di quelle che le società ritengono prioritarie, vengono definite come le qualità e le capacità interpersonali e intrapersonali che utilizziamo per risolvere insieme un problema o fare progressi verso un obiettivo comune.

Per raccogliere le sfide del XXI secolo è necessario promuovere una collaborazione efficace tra individui, organizzazioni e reti. La diversità di prospettive e di background culturale può svolgere un ruolo positivo nella collaborazione, poiché fornisce una maggiore varietà di idee e approcci per portare a termine i compiti condivisi.

Il senso di realizzazione condivisa nella collaborazione e i legami tra i membri del gruppo possono aiutare a costruire relazioni e a combattere stati psicologici negativi, cosa particolarmente rilevante nell'attuale situazione con la pandemia COVID-19.

L'interdipendenza positiva (contare sugli sforzi dell'altro) e l'interazione promozionale (incoraggiare e facilitare i contributi dell'altro) sono aspetti chiave della collaborazione.

Si agisce come buoni negoziatori e risolutori di problemi non solo se ci si concentra sulla massimizzazione dei propri risultati, ma anche se ci si preoccupa delle esigenze degli altri; in tal modo si riescono a raggiungere compromessi e percorrere strade innovative. Senza collaborazione, si possono ottenere risultati peggiori, poiché le persone tendono ad agire in un modo che produce solo un beneficio individuale immediato.

La competenza collaborare è stata selezionata anche perché si intreccia indissolubilmente con quella individuata anche nel framework DigComp, in quanto le tecnologie digitali offrono setting innovativi per collaborare, come gli ambienti collaborativi online e il co-working su documenti condivisi.

In sintesi:

AREA SOCIALE	5. Collaborazione Impegno in attività di gruppo e nel lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri.	5.1 Contribuire al bene comune e acquisire consapevolezza che gli altri possano avere diversa cultura, background, valori, opinioni.
		5.2 Comprendere l'importanza della fiducia verso gli altri, del rispetto per la dignità umana e per l'uguaglianza; affrontare e limitare i conflitti attraverso la negoziazione, per costruire e sostenere relazioni rispettose.
		5.3 Condividere compiti, risorse e responsabilità all'interno di un gruppo, rispettando i diversi punti di vista diversi e adottando un approccio sistematico.



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

Pensiero critico

Il pensiero critico consiste nel saper analizzare informazioni, situazioni ed esperienze in modo oggettivo, distinguendo la realtà dalle proprie impressioni soggettive; significa saper valutare quali aspetti sono importanti e pertinenti alla situazione analizzata per giungere alla migliore conclusione possibile, scevra da qualsiasi pregiudizio. Quando usato nella maniera corretta, aiuta a risolvere qualsiasi problema, che sia a scuola o nella vita di tutti i giorni.

Per questo è importante riconoscere i fattori che influenzano pensieri e comportamenti propri e altrui. Quando non si utilizza il pensiero critico infatti, si confondono le proprie interpretazioni personali con la realtà dei fatti e questo rende difficile creare relazioni efficaci e prendere buone decisioni. Dunque, questa competenza consiste anche in una serie di abilità sul livello delle relazioni interpersonali.

A volte può essere utile e necessario mettere in discussione le proprie convinzioni per osservare la realtà; uno sguardo critico permette infatti di riconoscere che il proprio non deve essere necessariamente l'unico e, in quanto tale, infallibile punto di vista. Per questo motivo, il pensiero critico costituisce uno strumento indispensabile per la formazione e la crescita di ciascun individuo, sia in ambito sociale che educativo, soprattutto in termini di apertura mentale.

La capacità di pensiero critico coinvolge anche l'ambito comunicativo; una comunicazione efficace infatti include il saper presentare prove a sostegno delle proprie conclusioni, seguendo un ragionamento logico, ma restando comunque consapevoli dell'importanza di adattare e modificare il proprio pensiero alla luce di eventuali altre prove fattuali.

In sintesi:

AREA AGILITÀ DI APPRENDIMENTO	6. Pensiero critico Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio, a seconda del contesto e del contenuto	6.1 Raccogliere informazioni e idee valide da fonti diverse e affidabili, confrontare, analizzare e sintetizzare dati, informazioni, idee e messaggi al fine di trarre conclusioni logiche con la consapevolezza dei potenziali pregiudizi nei dati e dei propri limiti personali.
		6.2 Sviluppare idee creative, sintetizzare e combinare concetti e informazioni provenienti da diverse fonti al fine di risolvere i problemi.
		6.3 Comunicare in modo efficace le decisioni prese e le soluzioni innovative ai problemi analizzati.



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

3.3 La Didattica orientativa

Le linee guida al punto 4.2 sottolineano l'importanza di progettare la **didattica in ottica orientativa**, organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

La didattica orientativa è pertanto un approccio educativo e formativo, **fortemente legato alla realtà**, che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. Una **didattica concreta** che favorisca l'inserimento degli individui nel mondo del lavoro attraverso scelte responsabili. In definitiva, un approccio innovativo per aiutare gli studenti nei loro percorsi di crescita e di **realizzazione personale**.

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi a condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche l'**autovalutazione**, una riflessione sul percorso effettuato e sul proprio stile cognitivo.

La didattica disciplinare per diventare orientativa e quindi in grado di attivare le capacità di scelta deve essere particolarmente attenta alla scelta delle:

- **conoscenze** da far acquisire che costituiscono un'esperienza significativa attraverso la quale i giovani possano gradualmente scoprire i loro interessi e le loro attitudini;
- **metodologie didattiche orientative**.

Infatti, la lezione frontale non è una modalità orientativa e perciò occorre implementare una didattica attiva, laboratoriale e collaborativa, grazie alla quale i giovani siano chiamati a relazionarsi, a sviluppare pensiero critico e creatività, a porre e risolvere problemi.

3.4 Le cornici metodologiche per la didattica orientativa

Le **metodologie attive per la didattica orientativa** hanno l'obiettivo di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, rendendoli responsabili e protagonisti.

Quelli elencate sono solo alcuni degli approcci che chiamano gli studenti ad esercitare le otto competenze chiave di matrice europea, le cosiddette *soft skills*, descritte come le competenze per il XXI secolo. Uno dei maggiori vantaggi del loro utilizzo è l'**interdipendenza positiva**, condizione nella quale gli studenti si percepiscono come parte di un team che lavora insieme per un obiettivo condiviso: la propria formazione e la costruzione di uno specifico progetto di vita.



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

L'Apprendimento Cooperativo

Il **cooperative learning**, dall'inglese "apprendimento cooperativo", è un approccio metodologico di insegnamento attraverso il quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi a vicenda e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. Non si può parlare di apprendimento cooperativo ogni qualvolta si fanno lavorare insieme gli allievi. Il cooperative learning, infatti, si differenzia profondamente dal lavoro di gruppo tradizionalmente inteso. Perché si possa parlare di apprendimento cooperativo, occorre siano presenti alcune caratteristiche fondamentali:

- Interdipendenza positiva
- Interazione promozionale
- Insegnamento/apprendimento delle abilità sociali
- Responsabilità personale e valutazione individuale
- Revisione del lavoro di gruppo

L'insegnante assume il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di **problem solving** di gruppo, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Esistono diversi approcci all'apprendimento cooperativo che comportano varianti di tipo metodologico e procedurale. I principi base dell'apprendimento cooperativo sono comunque trasversali ai diversi modelli, seppure variamente declinati.

Il Jigsaw

Il *Jigsaw* (abituamente reso in italiano come "classe puzzle") è una metodologia didattica che si presenta come una delle varianti dell'**apprendimento cooperativo** e si basa sull'imparare facendo (*learning by doing*), sul **tutoraggio tra pari** (*peer tutoring*) e sul **sostegno dei docenti** (*scaffolding*).

Richiede pertanto:

- Una progettazione mirata e puntuale delle diverse fasi;
- Una selezione curata dei contenuti e degli strumenti didattici, cartacei e digitali;
- Un'organizzazione funzionale al gruppo classe.

Il *Jigsaw* lascia inoltre largo spazio alla **dimensione inclusiva**, perché tutti i partecipanti in classe hanno l'opportunità di fungere da risorsa per i gruppi a cui partecipano.



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

Il Digital storytelling

Il *Digital Storytelling* (DST) è una metodologia didattica attiva che, attraverso gli **strumenti digitali**, combina contenuti selezionati dal Web all'interno di una **struttura narrativa**, al fine di ottenere un **racconto** costituito da testi, suoni, immagini e altri elementi narratologici. Riprende l'antica e avvincente arte di raccontare storie sfruttando le potenzialità che il digitale e la multimedialità offrono. Questa metodologia, applicata alla didattica, stimola e potenzia le **capacità espressive, comunicative e tecnologiche** degli studenti e li motiva all'apprendimento rendendoli **autori e registi** della propria storia.

Il Debate

Il Debate come strategia didattica consiste in un **confronto su un topic** (di carattere generale, sia curricolare che extracurricolare, di attualità, ecc.), strutturato da regole chiare e tempi precisi, che ha una notevole valenza educativa e si può attivare sia come competizione tra squadre che in ottica puramente formativa all'interno del curriculum. Nel mondo anglosassone è considerata una vera e propria disciplina curricolare ma costituisce più in generale una metodologia trasversale che permette di acquisire numerose life skills.

L'Escape room

Le *Escape Room* (ER) sono giochi di squadra in cui i vari gruppi devono scoprire una serie di indizi, risolvere enigmi e svolgere più attività al fine di raggiungere un obiettivo, solitamente l'uscita da una stanza (da cui *escape*, "fuga") entro un tempo stabilito. Le ER, fanno parte di quel complesso di metodologie didattiche basate sul game-based learning (l'apprendimento realizzato attraverso l'uso di giochi), una pratica con finalità didattico-educative che trasforma l'esperienza di apprendimento in uno stimolante gioco di gruppo.

L'Orientamento narrativo

L'orientamento narrativo si colloca all'interno dei paradigmi formativi, appunto, dell'orientamento. Si tratta, nello specifico, di un metodo affermatosi in Italia a partire dalla fine degli anni Novanta e che si pone la finalità di far acquisire, ai soggetti, valorizzandone la capacità di *empowerment*, la strumentazione atta all'esercizio di un maggiore controllo e di un maggior potere sulla propria vita e sulle proprie scelte.

Tale approccio, dunque, concorre allo sviluppo, da parte dell'individuo, della propria competenza narrativa, intesa come **capacità di raccontare**, ma anche **ascoltare**, una storia, nonché di **interpretare e attribuire senso e significato** agli eventi, alle situazioni e, soprattutto, alle



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

direzioni imboccate, al punto che l'orientamento narrativo stesso si configura essere quale processo capace di indicare una traiettoria, stimolando, dunque, con una flessibilità maggiore rispetto a quella di altri metodi, la progettualità e l'agentività dei soggetti, che sono, così, collocati al centro del percorso.

Ciascuno – questo uno degli assunti alla base dell'orientamento narrativo – se adeguatamente supportato, se, cioè, messo nella condizione di sviluppare competenze appunto “narrative”, ovvero atte alla redazione della “sceneggiatura” del proprio futuro, diventa progressivamente in grado di governare e gestire la propria esistenza, di essere autore e interprete del “romanzo” della propria vita, determinando attivamente ciò che gli accade e gli accadrà.

La **Costruction de soi**

L'approccio della *costruction de soi* rimanda a tutto quel complesso di azioni e interazioni che il soggetto pone in essere per cercare di **diventare il più simile possibile a quello che egli è per sé stesso e per gli altri** in un determinato momento della vita. Questo modello guarda, infatti, precipuamente, alla necessità, da parte di ognuno di costruirsi e ri-costruirsi, anche in relazione agli altri.

Il **Life design**

Tra i vari modelli utili alla promozione dell'orientamento figura il *Life Design*, approccio nato intorno ai primi anni Duemila a fronte dell'esigenza di favorire l'adattamento alle rapide trasformazioni che hanno investito e investono il mondo post-moderno.

Nello specifico, esso rappresenta l'evoluzione di una riflessione, relativa alla dimensione del cosiddetto *career counseling*, condotta sulla base di alcuni presupposti, il primo dei quali si collega alla circostanza per cui, con il tempo, la ricerca psicologica, ampliando il proprio raggio d'azione oltre il perimetro della ricerca dei tratti, ossia delle caratteristiche “fisse” e permanenti degli individui, ha cominciato a focalizzare la propria attenzione sulle complesse interazioni che questi stabiliscono all'interno del contesto in cui sono inseriti.

In seconda istanza, cruciale si è rivelata essere la presa di consapevolezza delle profonde trasformazioni che hanno investito il mondo del lavoro: se, infatti, nel passato l'obiettivo era rappresentato dal famigerato “posto fisso”, al giorno d'oggi, così come accreditato dalle ricerche, soprattutto statunitensi, condotte a tal riguardo, le occupazioni sono divenute sempre più variabili, al punto che il percorso professionale di ognuno soggiace a dinamiche di tipo progressivo e progettuale.

Parimenti significativo è risultato, quindi, essere il passaggio da una logica di “causalità lineare” a una di tipo “non lineare”, con il conseguente superamento dei tradizionali modelli attitudinali - in base ai quali è possibile operare previsioni su quello che un soggetto è più adatto a fare in virtù



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

delle proprie attitudini – e l'appropriazione, invece, di una prospettiva di accompagnamento alla decisione nell'ambito del dispiegarsi di un processo di co-costruzione che si configura essere tanto più complesso, se si considera che non esistono più **modelli di vita e di carriera** socialmente definiti, essendo questi ultimi soggetti a continue rimodulazioni, il che rende l'orientamento sempre più estraneo all'adozione di metodi rigidi, strutturati e, soprattutto, predittivi.

Alla luce di tali considerazioni il *Life Design* assume lo statuto di modello innovativo per la consulenza e l'orientamento, traducendosi nell'applicazione delle metodologie e degli strumenti propri del processo creativo implicato, appunto, nell'orientamento alla carriera e alle scelte di vita.

Il Project-based learning

L'insegnamento basato su progetti è la pratica d'insegnamento che pone gli studenti protagonisti del loro apprendimento, attraverso progetti di cui assumono la piena responsabilità. Parte dall'assunto che per una formazione di successo non sia sufficiente raggiungere le conoscenze e le abilità di base, ma che sia necessario **imparare ad assumersi responsabilità**, a creare fiducia, a risolvere problemi, a lavorare collaborando e comunicando le idee e a gestirsi (tempi, spazi, energie, risorse) in modo efficace.

In definitiva, è una pratica d'insegnamento che affronta gli obiettivi educativi, formativi e didattici, attraverso progetti portati avanti dagli studenti.

3.5 Le macroaree

A.	Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti
B.	Esplorare le opportunità tenendo conto delle risorse disponibili
C.	Supportare il processo decisionale degli studenti

3.6 Tabella descrittiva

N. Finalità	Macroarea	Competenza complessa	Attività	Metodologia
1	A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ EMPATIA E AUTOREGOLAZIONE ▪ BENESSERE 	<p>Compito autentico + elaborato autovalutativo</p> <p>Consulenza orientativa</p>	<p>Didattica orientativa</p> <p>Peer learning</p> <p>Scaffolding</p> <p>Cooperative learning</p>
2	C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ COMUNICAZIONE ▪ COLLABORAZIONE ▪ EMPATIA E AUTOREGOLAZIONE 	<p>Orientamento informativo</p> <p>Consulenza orientativa</p>	<p>Scaffolding</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Didattica laboratoriale</p>
3	C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ COMUNICAZIONE ▪ COLLABORAZIONE ▪ PENSIERO CRITICO ▪ EMPATIA E AUTOREGOLAZIONE ▪ BENESSERE 	<p>Compito autentico + elaborato autovalutativo</p> <p>Formazione teorico/pratica con esperto Pcto</p> <p>Eventi</p> <p>Consulenza orientativa</p>	<p>Didattica orientativa</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Scaffolding</p> <p>Peer tutoring</p> <p>Problem solving</p>
4	A B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ COLLABORAZIONE ▪ EMPATIA E AUTOREGOLAZIONE ▪ BENESSERE 	<p>Orientamento informativo</p> <p>Compito autentico + elaborato autovalutativo</p> <p>Educazione alla salute</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Learn by doing</p>
5	B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ COLLABORAZIONE ▪ PENSIERO CRITICO 	<p>Formazione teorico/pratica con esperto Pcto</p> <p>Educazione finanziaria/salute</p> <p>Orientamento informativo</p>	<p>Didattica laboratoriale</p> <p>Lezione frontale</p>

3.7 Sintesi attività

CLASSI PRIME

Ore	Attività	Attuatore
30	12 Compito autentico (condotto con metodologie orientative)	<ul style="list-style-type: none">Docenti CdC
	8 Seminari, convegni, uscite didattiche sul territorio con finalità orientative	<ul style="list-style-type: none">Esperti esterniDocenti
	10 Attività di accoglienza con metodologie orientative e rinforzo del metodo di studio	<ul style="list-style-type: none">Docenti CdC

CLASSI SECONDE

Ore	Attività	Attuatore
30	12 Compito autentico (condotto con metodologie orientative)	<ul style="list-style-type: none">Docenti CdC
	12 Seminari, convegni, uscite didattiche sul territorio con finalità orientative	<ul style="list-style-type: none">Esperti esterniDocenti
	6 Attività previste nell'ambito del progetto di Educazione alla salute "Consapevolezza responsabilità e Life Skills: Navigare le Acque delle Dipendenze"	<ul style="list-style-type: none">Esperti esterni



IL PIANO DELL' **ORIENTAMENTO** DELL' ISIS MAJORANA FASCITELLI

CLASSI TERZE

Ore	Attività	Attuatore
33	5 Orientamento informativo (Università, formazione terziaria, formazione professionale)	<ul style="list-style-type: none">▪ Università▪ Esperti esterni
	12 Compito autentico (condotto con metodologie orientative)	<ul style="list-style-type: none">▪ Docenti CdC
	5 Seminari, convegni, uscite didattiche sul territorio e/o viaggi d'istruzione con finalità orientative	<ul style="list-style-type: none">▪ Esperti esterni▪ Docenti
	8 Formazione teorico/pratica con esperto Pcto	<ul style="list-style-type: none">▪ Esperti interni/esterni
	3 Attività previste nell'ambito del progetto di Educazione alla salute	<ul style="list-style-type: none">▪ Esperti esterni
		Consulenza orientativa

CLASSI QUARTE

Ore	Attività	Attuatore
37	10 Orientamento informativo (Università, formazione terziaria, formazione professionale)	<ul style="list-style-type: none">▪ Università▪ Esperti esterni
	10 Compito autentico (condotto con metodologie orientative)	<ul style="list-style-type: none">▪ Docenti CdC
	5 Seminari, convegni, uscite didattiche sul territorio e/o viaggi d'istruzione con finalità orientative	<ul style="list-style-type: none">▪ Esperti esterni▪ Docenti
	5 Formazione teorico/pratica con esperto Pcto	<ul style="list-style-type: none">▪ Esperti interni/esterni
	5 Educazione finanziaria	<ul style="list-style-type: none">▪ Esperti esterni
	2 Educazione all'affettività e alla sessualità/educazione al dialogo/Sport e benessere	<ul style="list-style-type: none">▪ Psicologo
		Consulenza orientativa

CLASSI QUINTE

Ore	Attività	Attuatore
32	15 Orientamento informativo (Università, formazione terziaria, formazione professionale)	<ul style="list-style-type: none">▪ Università▪ Esperti esterni
	10 Compito autentico (condotto con metodologie orientative)	<ul style="list-style-type: none">▪ Docenti CdC
	5 Seminari, convegni, uscite didattiche sul territorio e/o viaggi d'istruzione con finalità orientative	<ul style="list-style-type: none">▪ Esperti esterni▪ Docenti
	2 Orientamento scolastico e professionale (compilazione del curriculum vitae)/sport e benessere	<ul style="list-style-type: none">▪ Psicologo
	Consulenza orientativa	<ul style="list-style-type: none">▪ Tutor per l'Orientamento





4. I risultati e il monitoraggio

Sono previste azioni di **monitoraggio in itinere** e di **monitoraggio finale**:

INDICATORI DI PROCESSO

- compilazione periodale di una *timesheet* per controllare la realizzazione delle attività inserite all'interno di ogni modulo progettato;
- coinvolgimento di almeno 3 discipline nella realizzazione di un compito autentico condotto con metodologie attive per la didattica orientativa;
- partecipazione alle attività extracurricolari inserite nei moduli;
- organizzazione di almeno un incontro con imprese e figure professionali;
- partecipazione a Open Day di Università, ITS del territorio e agenzie formative.

INDICATORI DI RISULTATO

- miglioramento esiti degli studenti in uscita; (in correlazione con il PdM);
- riduzione del numero di sospensioni del giudizio; (in correlazione con il PdM);
- compilazione dell'E-Portfolio con indicazione del proprio capolavoro;
- analisi degli elaborati finali di autovalutazione degli studenti al termine del compito autentico, per osservare il processo di acquisizione delle competenze stabilite nel Piano;
- somministrazione di un questionario di gradimento che preveda proposte di miglioramento.

Tali rilevazioni sull'attuazione del presente Piano e sulla valutazione del suo impatto, saranno indispensabili per un adeguato aggiornamento e potenziamento dello stesso.